

Deliberazione della Giunta Regionale 11 luglio 2016, n. 33-3613

I.P.A.B. Scuola Materna B. Pelucchi e G. Paleari, con sede in Basaluzzo (AL). Scioglimento del Consiglio di Amministrazione e nomina del Commissario.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che la Scuola Materna B. Pelucchi e G. Paleari con sede in Basaluzzo, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890, ha per scopo, secondo l'art. 2 dello Statuto vigente "di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri di ambo i sessi del comune di Basaluzzo dell'età dai tre ai sei anni, e di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale, nei limiti consentiti dalla loro tenera età. Rimanendo posti disponibili, dopo l'ammissione dei poveri, possono essere ammessi anche bambini non poveri, verso il pagamento di una retta da stabilirsi dal consiglio di amministrazione", e che la struttura svolge regolarmente l'attività suindicata.

Dato atto che la Scuola Materna è stata ricompresa, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 24/07/1977, n. 616 (elenco n. 3), tra gli Enti che svolgono, in modo precipuo, attività inerenti la sfera educativo-religiosa.

Considerato che, nell'ambito dell'attività di vigilanza, la cui competenza è stata riallocata in capo alla Regione dalla legge 23/2015, sono stati acquisiti, con nota trasmessa dall'ente in data 17.05.2016, i verbali di insediamento del consiglio di amministrazione e copia dello statuto.

Constatato che l'ente opera in base ad uno statuto, adottato nel 1993, non sottoposto ad approvazione regionale.

Constatata la conseguente irregolarità della costituzione del consiglio di amministrazione, attualmente in carica.

Dato atto che è necessario ed urgente superare nel più breve tempo possibile l'attuale irregolarità amministrativa dell'Ente, conseguente a quanto sopra indicato, onde garantire la continuazione del servizio svolto a favore della comunità locale.

Dato atto che nel caso sussistono gli elementi richiesti dall'art. 46 della legge n. 6972/1890 per procedere allo scioglimento dell'organo amministrativo e alla nomina di un Commissario, ai sensi dell'art. 48 della citata legge, che provveda alla gestione temporanea dell'Ente ed a ogni azione necessaria ad assicurare la continuità del servizio, anche in proiezione futura, individuando ogni più opportuna soluzione finalizzata a regolarizzare l'ente.

Ritenuto di individuare quale persona idonea a ricoprire tale incarico, il parroco del Comune di Basaluzzo, Don Aldo Tacchino, membro di diritto del Consiglio di Amministrazione, secondo le antecedenti disposizioni statutarie.

Ritenuto congruo un termine di sei mesi dall'adozione del presente atto per l'espletamento dell'incarico.

Stabilito che la carica di commissario sarà svolta a titolo gratuito.

Dato atto, che – fermo il rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo V del D.lgs. n. 39 del 08/04/2013 – è stata acquisita agli atti la dichiarazione del parroco Don Aldo Tacchino relativa all'insussistenza di una delle cause di inconferibilità, di cui all'art. 20 del citato decreto, la quale costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico oggetto della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte;

vista la legge n. 6972/1890;
visto il D.P.R. n. 9/1972;
visto il D.P.R. n. 616/1977;
visto il D.lgs 207/2001;
vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
visti gli atti.

La Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di sciogliere l'attuale Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. Scuola materna "B. Pelucchi e G. Paleari" con sede in Basaluzzo;
- di nominare, quale Commissario del suddetto Ente, il parroco di Basaluzzo Don Aldo Tacchino, membro di diritto del Consiglio di Amministrazione secondo le antecedenti disposizioni statutarie, per la durata di sei mesi dall'adozione del presente atto, stabilendo che l'incarico sarà svolto a titolo gratuito.
- di dare mandato al Commissario di provvedere:
 - a) alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente, con relazione finale;
 - b) a ricostituire il Consiglio di Amministrazione, secondo il disposto statutario antecedente a quello del 1993, ovvero a proporre all'approvazione regionale una nuova configurazione del Consiglio ove ritenuta più conforme alla normativa vigente ed alle attuali necessità, ovvero ogni soluzione statutaria finalizzata ad una più efficace ed efficiente attività amministrativa dell'ente.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)